



# COMUNE DI PONZANO VENETO

Provincia di Treviso

*Dipartimento Coordinamento del Territorio*

*Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Abitativa, Ambiente*

cap. 31050 - via G.B. Cicogna - tel. 0422 / 960.320 - fax 960.341

## **TERRE E ROCCE DA SCAVO**

Come noto, l'art. 186 del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, come modificato dall'art. 2, comma 23 del D. Lgs. 16/01/2008, n.4, ha disciplinato l'utilizzo delle terre e rocce da scavo. Al comma 1 dell'articolo sopra citato è previsto che debba essere accertato che il materiale non provenga da siti contaminati, o sottoposti ad interventi di bonifica e che abbia caratteristiche compatibili con il sito di destinazione. La sussistenza dei requisiti deve essere dimostrata e verificata nell'ambito del procedimento per il permesso di costruire o secondo le modalità della dichiarazione di inizio attività (DIA). Le verifiche sul materiale sono effettuate dall'autorità competente nell'ambito delle procedure edilizie sotto riportate.

Le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo citato, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti.

La Regione Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/08/2008, pubblicata sul B.U.R. n. 79 del 23/09/2008, ha disciplinato le procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 186 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 2, comma 23, del D. Lgs. n.4 del 16.01.2008.

Le procedure operative fissate dalla Regione Veneto sono diversificate in funzione delle previsioni dell'art. 186 del decreto legislativo n. 152/2006, commi 2, 3 e 4 e prevedono:

### **per gli interventi sottoposti a permesso di costruire:**

**a.** Il richiedente, all'atto della richiesta di permesso a costruire, deve allegare al progetto relativo all'opera che determina lo scavo:

- l'indagine ambientale del sito effettuata in conformità a quanto di seguito previsto;
- una dichiarazione (vedi MOD.1) attestante:

+ che il sito non é contaminato o sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;

+ i processi industriali e/o i siti di possibile destinazione del materiale;

**b.** prima dell'inizio dei lavori di scavo (...sin dalla fase di produzione...) l'appaltatore/committente deve presentare all'Autorità competente all'approvazione del progetto:

- una dichiarazione (vedi MOD. 2) che individui i processi industriali e/o i siti idonei ove il materiale verrà effettivamente utilizzato ed il luogo dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo (massimo un anno);

**c.** alla fine dei lavori il Direttore dei Lavori deve presentare alla medesima autorità:

- una dichiarazione (vedi MOD.3) che attesti i processi industriali e/o i siti idonei nei quali il materiale è stato effettivamente utilizzato individuandone per ciascuno la tipologia e la quantità.

### **per gli interventi sottoposti a denuncia di inizio attività (D.I.A.):**

**a.** Il richiedente, all'atto della richiesta di denuncia di inizio attività, deve allegare al progetto relativo all'opera che determina lo scavo:

- l'indagine ambientale del sito effettuata in conformità a quanto di seguito previsto;
- una dichiarazione (vedi MOD.1) attestante:

+ che il sito non é contaminato o sottoposto ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;

+ i processi industriali e/o i siti di possibile destinazione del materiale;

**b. prima dell'inizio dei lavori di scavo** (...sin dalla fase di produzione...) l'appaltatore/committente deve presentare all'Autorità competente all'approvazione del progetto:

- una dichiarazione (vedi MOD. 2) che individui i processi industriali e/o i siti idonei ove il materiale verrà effettivamente utilizzato ed il luogo dell'eventuale deposito in attesa di utilizzo (massimo un anno);

**c. alla fine dei lavori** il Direttore dei Lavori deve presentare alla medesima autorità:

- una dichiarazione (vedi MOD.3) che attesti i processi industriali e/o i siti idonei nei quali il materiale è stato effettivamente utilizzato individuandone per ciascuno la tipologia e la quantità.

Si evidenzia che sia nell'art. 186 del D. Lgs 152/2006, che nella DGR 2424/2008 non è indicata alcuna quantità minima di materiale, pertanto le disposizioni ivi contenute si applicano a qualsiasi tipologia di scavo, compreso quello per le fondazioni di recinzioni.

Infatti sono esclusi dalle discipline di cui all'art. 186 del D. Lgs. n. 152/06:

- i *miglioramenti fondiari* che:

a) determinano esportazione di materiali a scopo industriale ed edilizio o per opere stradali idrauliche, e sono quindi soggetti alla legge regionale 7 settembre 1982, n. 44 sulle attività di cava;

b) non determinano esportazione di materiale, e, quindi, si sostanziano solo in movimentazione di terreno, ai fini agronomici, nell'ambito dello stesso fondo;

- i *materiali litoidi* provenienti da escavazioni effettuate negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e nei fondali lacuali, per l'effettuazione delle quali il quinto comma dell'articolo 2 della legge regionale 7 settembre 1982, n. 44, prevede il rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni da parte dell'autorità idraulica.

Data la complessità della materia e il carattere non esaustivo delle considerazioni sopra citate si consiglia comunque di approfondire l'argomento consultando direttamente la deliberazione regionale n. 2424/2008 ed i rispettivi allegati che sono disponibili sul sito della Regione Veneto al seguente indirizzo:

<http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=208685>

Sul sito del Comune di Ponzano Veneto sono disponibili i modelli indicati nella D.G.R. 2424/2008 relativi alle diverse fasi della procedura.

*Allegati alla D.G.R. n. 2424/2008:*

*Mod. 1*

*Mod. 2*

*Mod. 3*

*Mod. 4 (compilazione a cura della appaltatrice, della ditta destinataria, della ditta trasportatrice del terreno)*